



PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI NAPOLI

DECRETO N. 9 del 6-05-2020

Oggetto: Malattia infettiva CORONA VIRUS COVID 19 — indicazioni per la prevenzione della diffusione per il periodo dal 12 maggio al 30 giugno 2020

Viste le varie disposizioni normative adottate per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

viste, in particolare, le disposizioni di cui al decreto 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni con la legge 24 aprile 2020, n. 27;

visti i provvedimenti organizzativi già adottati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica;

rilevato che, ai sensi dell'art. 36 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, l'11 maggio 2020 cesserà la sospensione del decorso dei termini processuali prevista dall'art. 83, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 e che va, quindi organizzata la ripresa dell'attività in modo tale da preservare la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza;

rilevato che, ai sensi dell'art. 83, comma 6, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 36 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, per il periodo compreso tra l'11 maggio 2020 e il 30 giugno 2020, i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute e delle prescrizioni adottate in materia dal Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra persone, ivi comprese le misure previste dal comma 7 del suddetto art. 83 e che tali misure sono adottate d'intesa con il Presidente della Corte d'appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti;

Considerata quindi la necessità di adottare le misure organizzative più efficaci a garantire la continuità delle attività e dei servizi dell'Ufficio e, dall'altro, per assicurare l'osservanza delle indicazioni igienico-sanitarie finalizzate a contrastare l'emergenza epidemiologica in atto e contenerne gli effetti;

all'esito della riunione tenuta in data 28 aprile u.s. con i colleghi;

sentito il Dirigente Amministrativo, per gli aspetti che concernono l'attività dei servizi e degli uffici amministrativi;



Permanendo il rischio epidemiologico occorrerà conciliare la necessaria graduale ripresa dell'attività dell'ufficio con il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute.

Gran parte delle disposizioni già date e ancora in vigore e, in particolare:

1. le limitazioni allo stretto necessario degli accessi all'Ufficio di persone ad esso esterne con regolamentazione dell'accesso ai servizi di Cancelleria previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica e telematica;
2. la riduzione della presenza dei magistrati, del personale amministrativo e della Polizia Giudiziaria favorendo, per quanto possibile, lo smart working;
3. l'uso dell'applicativo teams per tutte le riunioni di ufficio;
4. le attività di quotidiana igienizzazione dei locali e delle postazioni di lavoro, all'uso del gel disinfettante e DPI;
5. la partecipazione del Pubblico Ministero da remoto al processo civile regolamentata di intesa con l'Avvocatura e ed il Presidente del Tribunale per i minorenni;

si sono rivelate idonee ad evitare assembramenti ed a mantenere il dovuto distanziamento fisico assicurando un adeguato grado di protezione per tutte le persone che in questo periodo hanno frequentato l'ufficio.

Le predette misure vanno, pertanto, in linea generale confermate rimodulandole e affiancandone altre in vista della graduale ripresa dell'attività giudiziaria anche secondo le indicazioni fornite dal responsabile della sicurezza, ing. Messina e dal medico competente dott.ssa Panariello.

Si richiama preliminarmente l'attenzione di tutti coloro che per qualunque motivo facciano ingresso in ufficio (compresi Magistrati, personale amministrativo e Polizia Giudiziaria) sull'obbligo di utilizzare "le protezioni delle vie respiratorie in tutti i luoghi chiusi aperti al pubblico" imposto dall'art. 3 comma 2 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020 nonché su quello di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5) o altri sintomi influenzali imposto dall'art. 1 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto.

Tanto premesso:

6. d'intesa con la Presidente del Tribunale per i minorenni si dispone che l'accesso agli uffici sarà consentito soltanto alle persone (compresi Magistrati, Personale Amministrativo e Polizia Giudiziaria) che indossino mascherine;
7. d'intesa con la Presidente del Tribunale verrà attivato a giorni il servizio di controllo, all'ingresso del complesso giudiziario di Viale dei Colli Aminei, della temperatura corporea tramite termometri laser, su tutti coloro che vogliono avere accesso agli uffici giudiziari (compresi Magistrati, personale amministrativo e Polizia Giudiziaria). Le persone che dovessero presentare una temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° non verranno fatte entrare e, generalizzate, verranno immediatamente segnalate al Procuratore per le necessarie comunicazioni alla ASL;
8. per tutti gli spostamenti fra Procura e Tribunale si privilegeranno i percorsi esterni evitando così il più possibile di attraversare i corridoi interni;
9. si continuerà a richiedere e sorvegliare perché venga garantita l'igienizzazione giornaliera di tutti i locali, delle postazioni di lavoro e di tutte le aree comuni mettendo a disposizione anche del personale una congrua quantità di disinfettanti chimici;
10. all'ingresso dell'edificio della Procura e ad ogni piano restano i già posizionati erogatori touchless di gel disinfettante per le mani con indicazione di farne uso al momento dell'accesso in ufficio e nei vari locali dell'ufficio;
11. d'intesa con la dirigente del CGM trattandosi di impianto condiviso, si dispone che l'uso dell'ascensore sia consentito esclusivamente alle persone che abbiano limitazioni motorie o comunque patologie per le quali sia sconsigliato l'uso delle scale ovvero per il trasporto di materiali pesanti. Nei casi consentiti, comunque, l'utilizzazione dell'ascensore è strettamente limitata ad una persona alla volta;

12. gli impianti di condizionamento non potranno essere accesi fino a quando non verrà effettuata la già richiesta sanificazione degli apparecchi: tutti gli ambienti dovranno essere il più possibile arieggiati lasciando le finestre aperte quando le condizioni climatiche lo consentano;
 13. tutte le postazioni di lavoro dovranno mantenere una posizione che assicuri il distanziamento personale di almeno un metro: nelle stanze che non lo consentano verrà utilizzata una sola postazione. Resta fermo l'obbligo, qualora in una stanza vi siano più persone, di indossare le protezioni delle vie aeree;
 14. dovrà essere rispettato in modo rigoroso il distanziamento interpersonale nonché l'obbligo dell'uso della mascherina;
 15. per l'attesa il pubblico utilizzerà le sedute indicate per mantenere l'obbligo di distanziamento (sono segnalate con nastro rosso quelle da non utilizzare);
 16. verrà favorito al massimo il deposito telematico degli atti e delle istanze secondo le indicazioni che di seguito si riporteranno;
 17. gli accessi restano limitati alle attività dell'Ufficio indifferibili e urgenti per gli impegni professionali dei difensori e per gli adempimenti non rinviabili.
 18. le persone esterne all'ufficio potranno consultare atti o fascicoli solo indossando mascherina e guanti;
 19. si procederà a breve a posizionare delle protezioni di plexiglass per gli uffici ove vi sia accesso di pubblico e per la stanza ove verrà effettuata attività istruttoria;
- Nelle more il personale che ha contatto col pubblico verrà dotato di schermo protettivo da utilizzare unitamente alla mascherina chirurgica.

ATTIVITA' DEI PUBBLICI MINISTERI

In questa fase per il periodo sino al 31 luglio l'attività giudiziaria dovrà gradualmente riprendere sempre nel rispetto di tutte le disposizioni finalizzate alla salvaguardia della salute.

Considerata la parziale ripresa delle udienze i turni di servizio riprenderanno secondo il predisposto prospetto con l'unica variazione consistente nel fatto che il turno "sostituzione" verrà effettuato dal magistrato impegnato nel turno "detenuti":

Al fine di ridurre sia la presenza di persone in ufficio che la mobilità sul territorio i magistrati non impegnati nei turni di servizio potranno continuare a svolgere da casa il proprio lavoro.

Si danno, poi, le seguenti ulteriori indicazioni:

- a. l'attività istruttoria verrà tendenzialmente delegata alle Forze dell'Ordine del territorio ovvero, se possibile, effettuata direttamente dal Pubblico Ministero o delegata alla Polizia Giudiziaria in sede avvalendosi di collegamenti da remoto per compiere le attività di cui al comma 12-quater dell'art. 83 della legge di conversione, con modifiche, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18.
- b. nel caso in cui l'attività istruttoria debba essere necessariamente svolta in sede dal Pubblico Ministero o dalla Polizia Giudiziaria, verrà utilizzata, secondo una turnazione che verrà stabilita con separato provvedimento, la biblioteca dell'ufficio che per ampiezza garantisce il rispetto del distanziamento personale anche in presenza di più persone;

POLIZIA GIUDIZIARIA

Considerati gli spazi ridotti a disposizione della P.G. verrà concordata, con i responsabili e con i rispettivi comandi, una regolamentazione della presenza in ufficio che consenta il rispetto del distanziamento fisico e del divieto di assembramento.

Per l'attività istruttoria vale quanto sopra indicato.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Considerato che l'art. 1 comma 1 lettera gg) del citato decreto dispone che sia ancora applicabile, allo stato, il lavoro agile in modo aperto anche al di là degli schemi normativi ordinari della relativa

disciplina di riferimento (quindi senza necessità di accordi individuali previsti), il dirigente amministrativo provvederà, d'intesa con la scrivente, ad ampliare i turni di presenza del personale amministrativo in ufficio oltre l'attuale presidio contemperando le esigenze di assicurare l'efficienza del sistema con quella del rispetto delle predette esigenze di sicurezza e di tutela della salute.

In questa seconda fase la regolamentazione del rapporto tra attività in presenza e lavoro agile dovrà articolarsi in misura quantitativamente differente rispetto alla prima fase e dovrà necessariamente non essere rigida ma adattarsi ed adeguarsi alle esigenze determinate dal flusso di affari che può certamente mutare nel periodo.

Il personale in servizio (quindi non in ferie o congedo) ma non di turno per la presenza in ufficio, svolgerà da casa il lavoro secondo le indicazioni del responsabile della segreteria o del dirigente amministrativo rimanendo, comunque, a disposizione qualora esigenze contingenti portino a richiedere la sua presenza in ufficio.

ACCESSO AGLI UFFICI E AI RELATIVI SERVIZI

Sino al 31 luglio 2020:

1. d'intesa col dirigente amministrativo l'orario di apertura degli uffici e degli sportelli al pubblico resta fissato dalle ore 9,30 alle ore 12,30, salvo per le attività urgenti e indifferibili;
2. al fine di evitare inutili accessi all'ufficio gli avvocati e le parti private sono pregati di fissare preventivamente appuntamento, tramite centralino o posta elettronica a meno che non vi siano ragioni di urgenza. Gli accessi, comunque, restano limitati alle attività dell'Ufficio urgenti e indifferibili, e per gli impegni professionali dei difensori e per gli adempimenti non rinviabili;

ATTIVITA' DELLE SEGRETERIE

Sino al 31 luglio p.v. l'accesso del pubblico alle segreterie è consentito esclusivamente per le attività urgenti ed indifferibili e previo appuntamento da chiedere tramite centralino ovvero tramite posta elettronica.

Si riportano di seguito le modalità con le quali si può accedere ai singoli servizi:

1. Per la richiesta di certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, le istanze potranno essere inviate tramite posta elettronica agli indirizzi di seguito riportati:
PEC cnr.procmi.napoli@giustiziacert.it
PEO registrogenerale.procmi.napoli@giustizia.it
2. Le istanze e nomine di difensore destinate alla segreteria penale rivolte all'ufficio alla segreteria penale potranno essere trasmesse al seguente indirizzo *pec* penale.procmi.napoli@giustiziacert.it
3. La richiesta di copie di atti potrà essere inoltrata tramite *pec* agli indirizzi delle singole segreterie. Le copie saranno trasmesse telematicamente al richiedente previa ricezione, sempre per via telematica, di copia della ricevuta di avvenuto pagamento tramite il circuito *pagoPA* (quando verrà attivato) ovvero tramite allegazione di copia della marca da bollo debitamente sbarrata che verrà, poi, depositata in originale appena possibile; qualora la trasmissione telematica non risulti possibile, il ritiro delle copie avrà luogo in date e in fasce orarie comunicate al richiedente telematicamente con congruo anticipo;

4. Le istanze, nomine di difensore e le richieste di informazioni rivolte all'ufficio esecuzione penale potranno essere trasmesse agli indirizzi email di cui all'allegato elenco pubblicato sul sito web:
 PEC esecuzioni.procmin.napoli@giustiziacert.it
 PEO esec.penali.procmin.napoli@giustizia.it
5. Nessun accesso è consentito alla segreteria civile. Eventuali istanze vanno inviate ai seguenti indirizzi mail:
 PEC settorecivile.procmin.napoli@giustiziacert.it
 PEO civile.procmin.napoli@giustizia.it
6. Nessun accesso è consentito alla sezione istituti/polizia locale eventuali informazioni o andranno chieste telefonicamente ovvero all'indirizzo e-mail:
 PEO istituti.procmin.napoli@giustizia.it
7. Nessun accesso è consentito all'ufficio economato e spese di giustizia. Eventuali istanze vanno inviate all'indirizzo mail:
 PEO contabilita.procmin.napoli@giustizia.it
8. Le istanze e le nomine di difensore destinate al settore Giudizio potranno essere trasmesse all'indirizzo e-mail:
 PEC dibattimento.procmin.napoli@giustiziacert.it
 PEO giudizio.procmin.napoli@giustizia.it
9. Eventuali richieste di altra natura, nelle quali sia adeguatamente motivata l'indifferibilità e urgenza, potranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo della segreteria penale o civile e saranno sottoposte al vaglio del PM di turno sostituzione
 PEC PENALE penale.procmin.napoli@giustiziacert.it
 PEC CIVILE settorecivile.procmin.napoli@giustiziacert.it

ATTIVITA' DI PREPARAZIONE DELLE UDIENZE

Le udienze riprenderanno secondo le indicazioni tabellari anche se verrà trattato un numero limitato di processi fissati in orari diversi.

D'intesa con la Presidente del Tribunale per i minorenni si è stabilito che non verranno citati testimoni per la prima udienza dibattimentale potendo l'imputato in quella fase ancora essere ammesso alla prova ex art. 28 DPR 448/88 o il procedimento trovare immediata definizione con gli istituti del perdono giudiziale o dell'irrelevanza qualora la difesa acconsenta all'acquisizione degli atti di indagine.

Per le udienze successive alla prima i testimoni verranno citati secondo il calendario concordato dalle parti.

In assenza di calendarizzazione concordata si è stabilito d'intesa con la Presidente del Tribunale che, salve indicazioni diverse anche legate all'esigenza di dare pronta definizione al processo, non verranno citati più di due testimoni per processo da trattare.

In assenza di calendarizzazione e indicazioni particolari il pubblico ministero che dovrà partecipare all'udienza valuterà l'opportunità di citare prima gli appartenenti alle FF.OO. e solo in un secondo momento le parti private.

L'atto di citazione conterrà la precisa indicazione dell'orario in cui è fissato il processo nonché l'indicazione della possibilità di fare ingresso nella struttura solo mezz'ora prima del predetto orario.

PROGETTO AZZURRO

Essendosi dato inizio al Progetto azzurro, d'intesa con la Presidente del Tribunale e come da più specifica regolamentazione che si provvederà a dare con successivo provvedimento, per la citazione per l'udienza o per altre attività nel corso delle indagini preliminari, delle persone offese o di testimoni in posizione di particolare vulnerabilità (valutata dal PM titolare del fascicolo di indagine o successivamente dal PM che deve partecipare all'udienza) si utilizzerà lo specifico stampato recante il logo del Progetto azzurro sì che all'ingresso, queste persone possano essere indirizzate verso la sala di attesa dedicata posta nell'atrio della Procura.

Qualora si proceda ad una citazione nel predetto modo, la segreteria penale ne darà notizia alla PG di turno il giorno della citazione trasmettendo copia della citazione.

In attesa che possa procedersi all'istituzione del punto informativo all'ingresso, la PG di turno provvederà ad accompagnare la persona citata nell'aula di udienza o nel luogo ove debba procedersi all'atto istruttorio per il quale la stessa sia stata citata, assicurandosi che ciò avvenga senza che la stessa possa incontrare l'indagato/imputato o suoi familiari.

ATTIVITA' FORMATIVE ex art 37 L. 111/2011 e 73 D.L. 69/12 con in L. 98/13.

Le attività formative ex art 37 L. 111/2011 e 73 D.L. 69/12 conv. in L. 98/13 continueranno a svolgersi secondo moduli di insegnamento e collaborazione a distanza, mediante l'uso di strumenti telematici (mail, whatsapp etc.)

SERVIZIO CIVILE

Le attività del servizio civile verranno svolte in parte in presenza ed in parte secondo moduli di collaborazione a distanza, mediante l'uso di strumenti telematici (mail, whatsapp etc.).

Si comunichi

- ai colleghi Sostituti
- al Dirigente amministrativo per l'inoltro a tutto il personale
- agli Ordini degli Avvocati del Distretto di Napoli anche per la comunicazione agli altri Ordini del Distretto
- ai responsabili delle aliquote di P.G. in sede
- al responsabile della sezione della Polizia Locale in sede

Si trasmetta, per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, Ministero della Giustizia;
- al Consiglio Superiore della Magistratura (settima-emergenzacovid@cosmag.it)
- al Presidente della Corte di Appello di Napoli
- al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli
- al Presidente del Tribunale per i minorenni di Napoli
- al Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile della Campania
- al Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile della Campania
- al Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Napoli, 6 maggio 2020

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Ufficio

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Maria de Luzenberger

